

SIPRO

Società Italiana di Proloterapia

Dr. Stephen Cavallino M.D.
Membro e socio SIPRO

TRAUMI DA SPORT E PROLOTERAPIA

La Proloterapia: una metodica rigenerativa per trattare i traumi da sport
La Proloterapia è un approccio ortopedico non-chirurgico che si è dimostrato molto efficace nel trattamento dei traumi da sport. Questa metodica, importata dagli Stati Uniti dove viene praticata con successo da più di cinquant'anni in tutte le lesioni di natura sportiva, è ora eseguita anche in Italia. Si tratta di un trattamento all'avanguardia che consiste in semplici infiltrazioni di glucosio (quindi acqua e zucchero), una sostanza in grado di provocare una sorta di infiammazione locale acuta che stimola la moltiplicazione ("prolo" deriva dal verbo "proliferare) e l'attivazione dei fibroblasti, le cellule responsabili del rinnovamento dei tessuti. La Proloterapia può essere definita una metodica in grado di stimolare un meccanismo di auto-riparazione attivato dal nostro sistema immunitario, che in maniera del tutto naturale stimola i tendini e legamenti a riacquistare la loro originaria robustezza facilitando, in maniera graduale, la scomparsa del dolore cronico che generalmente accompagna queste lesioni. Si tratta quindi di un trattamento rapido ed efficace molto indicato negli sportivi, professionisti e non. Il trattamento viene effettuato ogni due settimane e normalmente sono sufficienti tre trattamenti per permettere allo sportivo di riprendere la sua attività agonistica.

Gli sportivi possono avere beneficio con la Proloterapia?

- I traumi sportivi sono spesso di origine distrattiva e distorsiva cioè dovuta a tendini e legamenti. Se gli atleti vengono trattati in modo adeguato e mirato, grazie alla Proloterapia possono ritornare alla loro piena attività in tempi molto brevi e con ottimi risultati. E' indicata, ad esempio, in quei casi di traumi distorsivi dei legamenti del ginocchio che provocano un'instabilità articolare seguita anche da una tumefazione locale, o altre instabilità (es. anca, spalla, schiena ecc.). In occasione di traumi sportivi e non, la Proloterapia risulta un trattamento non-invasivo ed efficace e quindi dovrebbe diventare il trattamento di elezione.

Numerosi sono i club, le associazioni sportive ed i singoli atleti che hanno già testato ed utilizzato con grande successo questa metodica: la squadra nazionale di SCI degli Stati Uniti, numerose squadre USA, professioniste e non, di Basket e Football Americano utilizzano questo approccio non chirurgico per i propri atleti, ottenendo risultati veloci e insperati.

La funzione dei Legamenti

- I legamenti sono strutture/tessuti robusti simili al nylon che hanno la funzione di tenere saldamente assieme le strutture ossee e che permettono a quest'ultime dei limitati movimenti. Qualsiasi stiramento eccessivo alla fisiologia dei legamenti può provocare un'instabilità delle strutture complesse collegate. I legamenti sono strutture estremamente importanti per la stabilità articolare e talvolta sono soggetti a stiramenti e lesioni. Se prendiamo il rachide spinale, ricchissimo di legamenti, la sua instabilità per le ragioni predette, può quindi manifestarsi in maniera molto frequente (mal di schiena). I legamenti hanno un'energia elastica, sono simili a "delle bande elastiche". I legamenti che perdono o hanno una ridotta funzione di questa "elasticità", diventano instabili ed insicuri provocando dei micromovimenti delle ossa o dei movimenti anomali delle strutture ossee che causano il dolore.

- La Metodica - Prima di tutto è necessaria un'accurata indagine per identificare gli organi lesi. Le aree colpite vengono marcate e, successivamente, viene tracciato un diagramma ben preciso dove effettuare le infiltrazioni. Lo specialista eseguirà infiltrazioni multiple, sui punti precedentemente marcati, di una soluzione di anestetico locale e destrosio (cioè zucchero), iniettata nelle inserzioni periostee dei legamenti. L'intento è quello di stimolare l'organo a produrre nuovo tessuto fibroso-collagene che assicuri la tenuta dei legamenti all'osso.

- I vantaggi della Proloterapia - Per alleviare il dolore provocato dal rilasciamento dei tendini e dei legamenti intorno a un'articolazione, oggi il medico sportivo può ricorrere quindi anche a questa metodica d'avanguardia. Il trattamento con la proloterapia (i cui primi studi risalgono al 1956) viene effettuato quando i legamenti di un organo sono lassi e i muscoli contratti. La proloterapia è efficace non solo per curare i traumi causati dalle attività sportive, quali lesioni al menisco o il comune "gomito del tennista", risulta infatti molto indicata nella cura di tutte quelle patologie degenerative come mal di schiena, ernie del disco, dolori alla spalla, al bacino e all'anca e ai legamenti di piede, caviglia, mano e polso.

LESIONI DEL GINOCCHIO NEI GIOCATORI DI CALCIO --

Il ginocchio ha 4 legamenti principali che in seguito a traumi possono diventare instabili. Quando i legamenti e i tendini non risultano completamente danneggiati o compromessi, la Proloterapia risulta un'ottima alternativa agli approcci tradizionali, che aiuta ad indurre un naturale processo rigenerativo; in molti casi un insufficiente apporto sanguigno ai legamenti non permette la guarigione auspicata.

Bisogna infatti ricordare che i legamenti hanno bisogno di un buon apporto di ossigeno che si traduce in un buon apporto sanguigno che a sua volta favorisce il processo rigenerativo per permettere ai legamenti di ritornare stabili e forti.

A CHI RIVOLGERSI

I proloterapeuti autorizzati fanno capo, in Italia, alla S.I.PRO (Società Italiana di Proloterapia) e non vanno confusi con gli ortopedici. Sono invece solitamente anestesisti, medici dello sport, fisiatristi e reumatologi che hanno seguito i corsi di apprendimento e di specializzazione per ottenere la certificazione di “Proloterapeuta Qualificato”. In Italia sono ancora pochi i medici specializzati in questa metodica che si sta diffondendo sempre più, per questo motivo è indispensabile rivolgersi ad un medico riconosciuto e qualificato.